Lunedì 13 Ottobre 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 243

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Proletariato intellettuale.

Roma 12 — Per 150 posti di uditore giudiziario, pervennero già cinquecento domande!

Comunicazione radio-telegrafica fra l'Italia e l'Argentina.

Roma 12 — L'addetto commerciale italiano a Buenos-Ayres ha telegrafato all'on. Guido Baccelli, ministro d'agricoltura, che importanti capitalisti italiani si interessano dello impianto di una stazione radio telegrafica fra l'Italia e l'Argentina, per l'impianto della quale già sono iniziate trattative e chiedendone l'appoggio.

¡Nel giornalismo!

Roma 12 — L'on. Giacinto Frascara è uscito dalla combinazione che aveva acquistato il giornale la *Tribuna*.

Il nostro vino di Chianti nel Paraguay.

Roma 12 — Il Governo del Paraguay, dietro istanza del Governo italiano, ha revocato le misure testè introdotte, ostacolanti l'importazione dei nostri vini di Chianti in quello Stato. Si è ristabilito quindi per questa categoria di vini l'ordine d'attribuzione di valore di 0,15 *centavos* oro per litro.

Un vescovo che ha buon tempo.

Roma 12 — Scrivono alla *Patria* che il vescovo di Catanzaro, si rifiutò di impartire la cresima a due ragazzi, finchè i nomi di Romolo e di Umberto non furono mutati a quelli di Luigi e di Michele.

I reali e Zanardelli a Roma.

Roma 12 — Vittorio Emanuele tornerà a Roma con la famiglia martedì prossimo.

Zanardelli vi tornerà ai primi di novembre.

Quattro discorsi.

L'ottobrata non poteva riuscir ieri maggiormente proficua. Quattro discorsi: uno d'un ministro, due di due ex-ministri, e l'ultimo d'un eminente parlamentare che forse non è lontano dal banco del Governo. Parlarono dunque: il ministro Baccelli a Schio inaugurandovi un monumento degno di quell'illuminato e munifico apostolo del lavoro che fu Alessandro Rossi; Luigi Luzzatti a Palazzolo sull'Oglio l'industriosa terra bresciana, spandendo l'autorevole e imaginosa parola per un battesimo di case operaje; l'on. Wollemborg nel suo collegio di Cittadella rendendo conto agli elettori della sua condotta politica e svolgendo un completo programma finanziario; e infine, pure a Palazzolo sull'Oglio l'on. Sacchi per far opera di propaganda a vantaggio delle Società operaie e della Camere del lavoro.

La parola ufficiale del ministro fu eloquente come sempre; l'on. Luzzatti ripetè sull'argomento delle Case operaie le note affermazioni a vantaggio di queste istituzioni cui guarda con tanta fiducia il proletariato e delle quali noi pure ci occupammo largamente, aggiungendovi la notizia della promessa di Zanardelli, che il progetto di legge sarà uno dei primi all'apertura della Camera; l'on. Wollemborg nel suo discorso diede prova di probità politica oltre che di serenità critica e della riconosciuta competenza finanziaria; discutendo obbiettivamente i provvedimenti del suo successore ed esponendo i suoi criteri ed affermando la sua fede *in un indirizzo economico democraticamente innovatore.*

A tale discorso era pervenuta pure l'adesione dell'on. *Caratti.*

Infine, il discorso di Ettore Sacchi fu anche una volta un'esposizione sincera dei bisogni cui deve provvedere la democrazia per conquistare il posto che le spetta nello Stato moderno.

L'oratore fece un acuto confronto fra le classi sociali, fra le grandi miserie e le grandi ricchezze, e trattando della questione della proprietà, si dichiarò fautore della proprietà privata, non potendosene fare a meno, distinguendo la proprietà legittima da quella illegittima al fine di far scomparire i proprietari gaudenti e fannulloni che debbono venire sostituiti da quelli lavoratori.

E pur dichiarandosi contrario all'ideale socialista, l'oratore espresse la fiducia che in avvenire si arriverà all'arbitrato e all'equità sociale, pur che la legislazione dello Stato dia al proletariato quelle attese riforme che è vanto del partito democratico l'avere incessantemente sollecitato.

Aderiamo completamente a queste idee dell'egregio amico le cui parole hanno data come sempre una efficace determinazione del preciso compito che spetta al nostro partito per sospingere le classi popolari in quella graduale elevazione onde si procede al raggiungimento dei beni civili.

F.

Il grave scandalo di Praga

Monsignor Drozd arrestato — I brillanti della Perpetua.

Vienna 12 — A Praga in seguito alla morte di un impiegato furono scoperte delle gravi malversazioni nella Cassa di prestiti di S. Venceslao.

Il presidente Drozd e l'incaricato della tenuta dei libri Kohout furono arrestati.

Si crede che parecchie persone siano implicate nelle malversazioni. Nuovi arresti sono imminenti.

L'inchiesta constatò finora l'ammanco di oltre 3 milioni.

Vienna 12 — Dispacci da Praga recano che colà il campo clericale è sossopra, per l'arresto del presidente della Cassa dei prestiti, monsignor Drozd, essendo questi capo del partito papista czeco, ex giornalista, cameriere segreto del papa e organizzatore di parecchi pellegrinaggi a Roma.

Drozd piange, in carcere, dichiarandosi innocente.

Le autorità ecclesiastiche gli proibirono di prender parte all'ultimo pellegrinaggio a Roma, avendo egli, le altre volte, condotto seco la sua giovane perpetua Suyschtandot, causando grave scandalo.

Furono arrestati molti alti impiegati della Cassa prestiti.

Le frodi duravano da venticinque anni.

I bilanci annuali venivano falsificati dalla sorella della domestica di mons. Drozd, ora scomparsa con una grossa somma.

Drozd viveva riccamente.

Possedeva due splendide ville, nelle quali si sequestrarono molti gioielli.

In casa del direttore Kohut, vennero sequestrate grosse somme.

La folla dei depositari assalta letteralmente gli sportelli della Cassa.

La strada in cui questi si trova, dovette esser chiusa dalla polizia.

Molti poveri diavoli rovinati da questa frode piangono e imprecano.

Il danno totale finora accertato è di tre milioni e 304,000 corone.

La serva di monsignor Drodz fu arrestata stanotte.

Praga, 12. — Monsignore Drozd intratteneva tresche costose.

Si constatò ora che l'ammanco sale a quattro milioni. Presso la serva del Drozd si trovarono brillanti per 24 mila corone!

Le ultime settimane dell'Esposizione

Torino, 10.

Il listino degli ingressi giornalieri segna un continuo aumento e, se la stagione seguiterà favorevole, tutto promette che l'ultimo mese dell'Esposizione d'Arte Decorativa Moderna sarà il migliore e segnerà le più alte cifre di visitatori.

I visitatori a pagamento sono stati finora circa 700 mila, e ciò vuol dire che se il successo morale della Mostra è accertato ed evidente, anche l'esito finanziario è soddisfacente.

La chiusura dell'Esposizione è fissata per l'11 novembre e devono quindi affrettarsi a Torino coloro che non hanno ancor messo piede in questa grande e linda città fantastica del Valentino, coloro che non hanno ancor provato il godimento artistico che è dato dall'Esposizione di tanti oggetti ricchi e nuovi, prodotto del lavoro di quindici nazioni.

Queste ultime settimane saranno ricche d'altronde di attraenti Feste. Il 19 corrente sarà la gran *Festa* cosidetta di *S. Salvario* che si svolgerà nel recinto della Mostra. Il successivo giorno 20 s'inaugurerà, nell'edificio cosidetto degli automobili, il primo Concorso Internazionale di *Cucina, pasticceria e pane di lusso*, il quale durerà fino al 10 novembre. Dovrà ancor tenersi al Valentino una Mostra di *Crisantemi*, e così sono due le *nuove Esposizioni* che si accompagneranno agli ultimi giorni della Decorativa.

Per la domenica 26 corrente si prepara da tutti gli artisti torinesi — che hanno solida ed antica fama di ottimi organizzatori di feste — la spettacolosa *Autunnalia*, la quale sarà ricordata come la più brillante festa di questi ultimi anni in Torino. Vi prenderanno parte numerosi magnifici carri fantastici, cavalcate, musiche, e vi si ammireranno i più splendidi costumi che fantasie d'artista possano immaginare. *Qualche altro festeggiamento si allestirà* per la chiusura delle Esposizioni.

Il parco dell'Esposizione sarà sempre in quest'ultimo mese illuminato a giorno delle sere d'ogni giovedì e domenica; vi si potranno visitare le gallerie delle Belle Arti e la Mostra Vinicola, illuminate elettricamente, e vi si eseguirà sempre l'elegante e curiosa *Armonia dei colori.*

Il forestiere ha inoltre ogni sera l'imbarazzo della scelta fra i molti teatri di Torino in cui si hanno spettacoli per tutti i gusti e tutte le borse e *fra i quali vogliamo qui soltanto segnalare* il gran Teatro Vittorio Emanuele, dove si eseguiscono *Bohème*, *Favorita* ed altre opere, nonchè il grandioso ballo *Haydée*, allestito dall'impresa Cesari con un lusso eccezionale di messa in scena.

La tragedia di Bologna

Teodolinda e Tullio Murri sorvegliati in carcere rigorosamente

Bologna 12 — Dopo lo scoperto tentativo di corrispondenza clandestina, i precanti attori della tragedia Bonmartini, sono custoditi col massimo rigore. Fu sostituito il vecchio portiere e chiusa a chiave la bocchetta che guarda nella cella di Tullio Murri, ciò che non si fa con altri detenuti. Di più i cibi di Teodolinda e di Tullio sono tagliati a *minutissimi* pezzetti e *Tullio è sempre* in compagnia di un solo detenuto.

I figli contro la madre

Padova 12 — I parenti dell'assassinato Bonmartini avrebbero fatte pratiche col Procuratore del Re perchè la Linda fosse di ufficio destituita della patria potestà. Il Procuratore del Re però si sarebbe rifiutato.

Si afferma poi che il cav. Valvassori avrebbe, a mezzo dell'avv. Cosma, presentato ricorso al Tribunale perchè venga nominato un « curatore speciale » ai minorenni, il quale agirebbe in opposizione della madre e si costituirebbe parte civile nel procedimento contro di lei.

Così in questo affare Bonmartini — già scandaloso — si avrebbe anche lo spettacolo dei figli contro la genitrice: un vero attentato alla « maternità », la sola cosa « sicura » che ci sia in questo trace drammatico del mondo.

Querela di Riccardo Murri

L'avv. Riccardo Murri, in seguito ai quotidiani velati attacchi dell'*Avvenire*, lo ha querelato per diffamazione.

La storia della Santangelo è una fiaba

Roma 12 — Si telegrafa da Napoli essere tutta una montatura la storia che si è propagata ieri su Anna Santangelo pretesa complice della Bonetti nell'assassinio del conte Bonmartini.

La Santangelo non si è mossa mai da Napoli e fu di già scarcerata, perchè le perquisizioni ordinate ed eseguite per trovare le pretese lettere del complotto riuscì assolutamente infruttuosa.

Socialismo municipale.

In tutte le città importanti d'Inghilterra, cioè in quasi tutta l'Inghilterra poichè la popolazione rurale non conta ora che venti abitanti per cento, le associazioni operaie sono la forza ed il sostegno del movimento che si chiama « socialismo municipale » e che mira alla municipalizzazione progressiva degli organi della vita pubblica.

Sir Carlo Dilke diceva recentemente in una rivista francese che in nessuna parte del mondo l'opera pratica e positiva del socialismo è più avanzata che in Inghilterra sotto la sua forma municipale.

In appoggio a questa opinione, ecco alcuni argomenti tolti dal *Times* che li cita per giustificare le sue grida di allarme e provocare una reazione contro la progressiva municipalizzazione della vita pubblica in Inghilterra, e che noi citiamo a titolo d'incoraggiamento dei Municipi municipalizzatori.

Non solamente il gas, le acque, la fognatura, i parchi, i giardini, i musei, i mercati sono ormai in mano dei Municipi, *ma questi intervengono fino* in tutti i dettagli della vita pubblica e privata.

Chi sa, per esempio, che la fornitura del latte, latte puro e sterilizzato, tanto importante per la salute pubblica, tanto difficile a controllare, è divenuto un servizio pubblico e un servizio municipale in una dozzina di grandi città inglesi? L'esempio fu dato da Saint-Helens nel Lancashire. La città fornisce al prezzo di costo del latte puro e sterilizzato. Oltre a ciò alle operaie ed alle madri di famiglia dà anche i poppatoi a condizione che siano riportati giornalmente per la disinfezione.

Da quanto venne adottata questa misura e l'organizzazione del servizio, la mortalità dei fanciulli diminuì in proporzioni tali, che ben tosto Liverpool, Dunkinfield, York, Ashton under Lyne, Belfast ed alcune altre città adottarono il sistema stesso.

Il commercio degli spiriti, almeno il commercio al dettaglio, che è responsabile per tante ragioni dell'aumento dell'alcoolismo sembra egualmente minacciato di municipalizzazione, cioè d'un ordinamento e d'una prossima repressione in molte città inglesi.

A Devonport il Municipio a deciso di acquistare e condurre i negozi per la vendita dei liquori nei quartieri eccentrici. Altrove il Consiglio comunale procede per via d'espropriazione e tiene per proprio conto le « public houses » delle quali è divenuto proprietario. A Glasgow la Commissione incaricata di esaminare un progetto di municipalizzazione del commercio dei liquori s'è pronunciato in senso favorevole. Il Consiglio ha respinto il progetto che sarà ripresentato sotto altra forma. Ma Glasgow inizia a sue spese, in un fabbricato municipale, la guarigione dei suoi alcoolizzati e Londra segue l'esempio.

Gli Ospitali nella maggior parte delle città inglesi sono mantenuti dall'iniziativa o dalla carità privata. Ma un gran numero d'autorità locali hanno ritenuto di proprio interesse e devono prender parte alla lotta contro la tubercolosi. Perciò Sheffield, Worcester, West Ri-

---

19 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

e si mettono in moto all'ora in cui gli altri esseri viventi si coricano.

Pourçain era piccolo e di una bruttezza addirittura meravigliosa.

Lo straniero gli parve alto di statura e bello.

Pourçain [illegible] inquietato [illegible] guardiano di[illegible]che della Bresse, [illegible] non sono gente difficile.

Lo straniero era aspettato; era adorato. Altrettante colpe. La prova palpabile saltava agli occhi della guardia. Il sangue gli diede un tuffo quando Giorgio Dambert strinse fra le sue braccia la giovane ereditiera, che si abbandonava alle sue carezze e sveniva di gioia ritrovando il suo amante.

Sono spettacoli che riscaldano le nature più refrattarie.

In questo momento Pourçain avrebbe, con gioia, crivellato quel vincitore con una mezza dozzina di palle.

La ferocia della duchessa gli montava alla testa.

Un brivido d'odio correva sotto la sua pelle rugosa.

Il solo timore che lo rattenne fu quello dei gendarmi, dei procuratori e del loro seguito.

Niente altro, si può crederlo.

Non era egli un pochino della nobile famiglia, nel significato ampio della parola?

L'insulto fatto al nome di Charnay, non lo colpiva anche lui?

La sua testa ardeva.

Fu allora che disse a sè stesso:

— Ah! se ci fossero là i miei cani!

L'acqua, il cui strato fu raggiunto dal trivello di acciaio, non sgorga dal pozzo artesiano con più rapido e forte getto.

Dei cani!

I procuratori non potevano citarli alla loro sbarra gli onesti cani di guardia che fanno il debito loro e danno la caccia ai predatori!

In fondo cosa doveva importare alla duchessa che, invece d'un uomo, a quel tale facessero i cani la festa?

Certamente nulla.

Pourçain avviandosi alla fattoria pensava:

— Vorremo ridere!

E quando fu di ritorno sotto il pino, non più solo, ma seguito dai due mastini di cui accarezzava la testa per tenerli cheti, egli diceva a sè stesso, con gli occhi fissi alle invetriate del balcone, da cui usciva una luce pallida, stacciata dalle cortine:

— Ah! bello mio, godi ciò che ti resta. Tu non sai ciò che ti aspetta alla porta.

Questo pensiero metteva una grande allegria in cuore a Pourçain.

Rideva silenziosamente nella sua barba, e i suoi occhi ammiccavano pel piacere.

I suoi due compagni tenevano alta la testa e gli occhi fissi sullo stesso punto, come se avessero capito ciò che si voleva da essi.

Erano due grandi cani dei Pirenei, di quelli che i montanari addestrano alla caccia dei lupi e degli orsi.

Grossi ed alti, col muso largo e schiacciato, con le mascelle enormi, il collo grosso con un collare di cuoio il cui anello faceva rumore al minimo movimento, con la pelle grigia a due tinte, striata come quella dei felini, passavano nel paese per due custodi terribili.

Per consueto la loro missione si limitava a difendere il castello, quasi sempre deserto, e a girare di notte sul terrazzo, dove si sguinzagliavano al cader del sole.

Quando la finestra della fanciulla si riaprì fecero intendere un brontolìo, che il fattore represse con una carezza dicendo a bassa voce:

— Buoni!

Ad un cenno i due mastini si accovacciarono ai suoi piedi.

Giorgio Dambert si lasciò cadere sul terrazzo.

Il momento era critico.

Pourçain aveva i cani sotto mano, ma non li lasciò andare.

La signorina di Charnay era là. La sua presenza proteggeva il suo amante. Pourçain comprese che sarebbe stato troppo odioso farlo divorare sotto i suoi occhi.

Bisognava attendere che se ne fosse andata e Bianca non abbandonava la finestra. Seguiva con gli occhi l'amante il cui profilo andava confondendosi con la nebbia che sorgeva dagli erbai, traversata dai pallidi raggi della luna.

Finalmente egli si perdette nel nebbione.

La signorina di Charnay stette origliando alcuni istanti ancora.

Si sa che ci volle l'arrivo della duchessa per toglierla a quel balcone, donde cercava di scorgere nelle tenebre che le rapivano l'amante.

Venne l'avola.

La finestra si richiuse. Caddero le tende.

Pourçain tremava d'impazienza, ma Giorgio Dambert era passato.

Si trovava già a più di cento metri dalla macchia dove il fattore era nascosto coi suoi cani.

Pourçain che li tratteneva, dacchè era passato lo sconosciuto, aggrappandosi con quanta forza aveva ai loro collari, disserrò le dita, dicendo con voce cupa:

— Coraggio, Capitano! Su, Grigione!

I due mastini si slanciarono mandando un solo abbaiamento, che echeggiò nella notte.

Ma bastò per prevenire Giorgio Dambert.

(Continua).

dling, Edimburgo ed altre città possiedono ormai i loro «sanatori» municipali per l'isolamento e la guarigione dei tisici.

Bradford, Manchester, Leeds, Birmingham, Wolverhampton e Liverpool fabbricano e forniscono a proprie spese ed in stabilimenti di loro proprietà il ghiaccio artificiale pei mercati pubblici, pei fruttaiuoli e macellai. Wolverhampton si è assicurata anche il diritto di vendita al minuto. Torquay alleva in gran copia conigli e montoni, Tondbrige Wells fa coltivare del lupolo per darlo a coloro che sarebbero tentati di far la birra con del bosso. Colchester ha delle ostriche munipali la cui vendita serve a diminuire le imposte.

Molti Comuni stanno per stabilire dei forni municipali, altri gestiscono assicurazioni e moltissimi possiedono una Banca. West-Ham estrae i mattoni che gli occorrono e ne vende. Manchester impiega duemila operai a fabbricar sapone, olio e candele con i rifiuti che altrove si trasformano in fumo. Glasgoff e Tondbridge Well hanno i telefoni di loro proprietà in concorrenza con quelli governativi. Battersea possiede una segheria comunale. Infine in molti distretti del nord d'Inghilterra si sta ora discutendo l'acquisto delle miniere di carbone da parte dei Municipi.

Halifax, Battersea, West-Ham, Leds danno grati concerti municipali, altri Comuni hanno i loro teatri, altri minacciano di offrirsi dei «mosic-hals». Ma quasi ovunque le misure prese dai Comuni per rendere più lieta e pura la vita operaia, hanno dato buoni frutti.

Nottingham mantiene a sue spese una importante Università popolare. Londra distribuisce gratis le piante di fiori dei suoi parchi sul finire della stagione di estate. Glasgow Liverpool e Leicester forniscono gratis alle operaie delle cassette con piante di fiori perchè adornino le loro finestre. A Leicester ogni cassetta rappresenta una spesa di oltre sei lire.

Che in mezzo a sì diverse imprese vi siano degli eccessi, delle puerilità, delle esagerazioni soprattutto dei danni da temere per la prosperità delle finanze locali, non v'ha dubbio. Ma tutto sommato, le municipalizzazioni hanno dato finora dei risultati splendidi; essi testimoniano una vita municipale intensa. Infine silenziose e benefiche proclamano coi fatti una evoluzione reale che le declamazioni e le lamentele dei partiti e delle sette potrebbero forse far perdere di vista.

La commemorazione di Zola a Torino

L'avv. Labori

Torino, 12. — L'avv. Labori di Parigi, il cui nome è anche in Italia popolare, appena fu informato che Antonio Fradeletto avrebbe commemorato in Torino Emilio Zola, manifestò il proposito di assistervi personalmente.

L'Associazione della stampa subalpina, che della commemorazione fu la iniziatrice, farà la sua lieta accoglienza all'illustre giureconsulto francese.

L'ANTIMILITARISMO

Brescello, 12. — Al teatro Comunale, gremito, oratori i deputati Albertelli e Borciani, si tenne un Comizio contro le spese militari.

Fu votato un ordine del giorno Panizzi.

Gli scioperi minerari

Il rincaro del carbone

La conseguenza del perdurare dello sciopero minerario in Francia e negli Stati Uniti sarà necessariamente quella di rincarare il prezzo della tonnellata di carbone in tutti i paesi.

La produzione totale del carbon fossile nel mondo è di 762,702,000 tonnellate. La parte più considerevole nella produzione spetta agli Stati Uniti d'America; la sola Pensylvania, dove i minatori hanno scioperato, ha fornito 136,250,000 tonnellate.

Seguono l'Inghilterra con 228,784,000 tonnellate nel 1900, la Germania con 149,551,000 e l'Austria con 39,704,000 tonnellate.

La Francia occupa nella produzione mondiale il quinto posto, con 33,400,000 tonnellate. Il prezzo del carbone differisce moltissimo da paese a paese.

Nel 1900 esso andava da lire 6.86 per tonnellata agli Stati Uniti a lire 17,41 nel Belgio; e mentre in Italia si pagava il carbon fossile lire 7.38, in Francia ne costava 15.03.

Questi prezzi naturalmente sono *sur place*, cioè sul posto di produzione.

La produzione francese non basta al consumo nazionale; contro 852,000 tonnellate esportate, se ne importarono nel 1901 per 16,177,000, giacchè l'incremento dell'estrazione è inferiore a quello del consumo.

Fino ad ora le notizie sugli scioperi non hanno avuta influenza alcuna sui mercati internazionali del carbone. I competenti osservano che una influenza la si avrà nel caso che lo sciopero dovesse durare ancora tre fino a quattro settimane, perchè allora l'America dovrebbe largamente ricorrere alla produzione europea.

In prima linea verrebbe l'Inghilterra che per la sua posizione geografica è in grado di fornire rapidamente l'America del prezioso combustibile.

In seconda linea potrebbero trarre vantaggio la Germania e l'Austria. Qualora poi dovesse estendersi lo sciopero dei minatori in Francia, la Germania sarebbe anzitutto obbligata di spedire colà colossali quantitativi di combustibile e in tal caso si avrebbe un rapido aumento sui prezzi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 14, S. Callisto.

Effemeride storica. — *13 ottobre 1866.*

Processo verbale di consegna del forte di Palmanova. E' in francese. Porta la firma per l'imperatore di Francia *Le Boenf*, per la municipalità di Palmanova *G. B. Loi* e *Luigi dott. de Biasio*. Venne riportato a pag. 280 a 281 del volume II dei *ricordi militari del Friuli* di Ernesto d'Agostini.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 12 — Per l'Esposizione Agraria 1903 — E' stato pubblicato il seguente preavviso:

Nel marzo 1903, dietro iniziativa del locale Circolo Agrario Cooperativo, sarà tenuta in Pordenone una *Mostra bovina*, con assegnazione di premi in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, diplomi e premi in denaro a bovari. Con apposito programma sarà precisata tale assegnazione alle singole sezioni.

Il Comitato ne dà preavviso ai signori Allevatori, onde possano aver tempo di predisporsi a tale concorso che riuscirà numeroso ed interessante tale cioè da far constatare il notevole sviluppo dell'allevamento bovino nella nostra zona ed i buoni risultati ottenuti anche dall'incrocio colle razze importate. Il confronto dei diversi tipi esposti servirà a suggerire ed a far adottare i provvedimenti più efficaci ad incoraggiare ed a rendere maggiormente rimunerativa tale industria, nonchè ad eccitare una lodevole emulazione fra gli allevatori.

La mostra sarà divisa in due distinte sezioni: all'una concorreranno categorie diverse di bovini bigi e incrociati (tipo alpino); all'altra categoria bovini pezzati o formentini ed incrocio (tipo svizzero); ad ambedue le sezioni verrà assegnato un egual numero di premi.

S. Maria la Longa, 12 — Si ferisce con arma da fuoco — Certo Giovanni Toffani, di anni 22, nativo di Mira e domiciliato a Udine in via Ronchi n. 61, meccanico, riportò ieri una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra guaribile in giorni venti.

Il Toffani partì col treno di Palmanova per recarsi al vostro Ospitale.

Rodeano, 10 — Incendio — L'altra mattina verso le 5 si manifestò il fuoco nella casa di certo D'Angelo G. B. Tutta l'aia andò distrutta e grazie al pronto accorrere degli abitanti l'incendio fu isolato.

Il danno è di circa 700 lire.

Buia, 12 — Revolverate innocue. — Un brutto fatto avvenne qui l'altra sera verso le 9.

Si tratterebbe di un mancato omicidio con premeditazione ed agguato.

Il muratore Dionisio Maduzzi, d'anni 26, e Giacomo Molaro, d'anni 27, fornaciaio, entrambi di Buia, si erano trovati venerdì ad Artegna assieme ai compaesani Antonio Commoretti, d'anni 46, e Luigi Conchini, d'anni 31, fornaciai.

Furono assieme in varie osterie a bere ed a giuocare.

Il Maduzzi era creditore di lire 18 verso il Commoretti e di lire 90 verso il Conchini e per ciò era inasprito non potendo mai riscuotere il suo avere.

Il Commoretti ed il Conchini verso le otto presero la via di Buia e quando furono sul ponte del canale Buez due colpi d'arma da fuoco partirono senza colpirlo, in direzione del Commoretti, che spaventato si diede alla fuga.

Il Conchini si fermò invece per constatare donde venissero i colpi, quand'ecco altri due esplosi nella sua direzione, anche questi andati a vuoto.

Riconobbe però il Molaro che si dava alla fuga per la campagna, ed inseguendo l'altro riconobbe in lui il Maduzzi.

Gli aggrediti si recarono a Buia a denunciare il fatto ai carabinieri.

Il brigadiere Cogo, assieme a tre militi, accompagnato dai due denuncianti si recò sul luogo dell'aggressione, ed attivò tosto un accurato servizio di indagini.

In base a queste venne a sapere che il Maduzzi aveva a parecchi manifestato propositi di vendetta all'indirizzo dei suoi debitori.

Tanto il Maduzzi che il Molaro vennero arrestati e praticate nelle loro abitazioni opportune perquisizioni si rinvenne presso entrambi una rivoltella a sei colpi. Una era stata recentemente scaricata di quattro colpi. Fu sequestrato anche un pugnale.

Colugna, 10 — Fatto riprovevole. Sono dispiacente di dovervi intrattenere su un fatto non degno di riscontrarsi nel civile paese di Feletto Umberto.

Essendosi domenica scorsa la banda di Colugna recata per prestar servizio a Pagnacco, causa il tempo molto piovoso, nel ritornare a Colugna, si dovettero, in una famiglia conoscente di Castellerio, lasciare i tamburini ed altri strumenti per non rovinarli dalla pioggia.

Mercoledì u. p., fatto bel tempo, ed essendo i componenti la banda occupati al lavoro, furono mandati a prendere detti strumenti quattro allievi dell'età dagli 11 ai 14 anni.

Questi nel far ritorno a Colugna passarono per Feletto e ivi circa una ventina di monelli aizzati, anzichè corretti dalla gente che stava a vedere cominciarono a svillaneggiare i quattro ragazzi suddetti, recando danni agli strumenti, e colpendone i portatori a sassi e manate di fango, fischi e grida fino a più d'un chilometro fuori di Feletto.

Ora noi non intendiamo di lanciare questa protesta contro la dignità di tutto Feletto, ma bensì contro l'educazione incivile di quei tali ragazzi e più contro quella brava e buona gente esemplare che invece di por un fine alla scena vergognosa si divertiva (non si sa il motivo) a incoraggiare i monelli aggressori.

junior.

Moggio Udinese, 12 — Consiglio comunale — Venerdì 10 corr. m. venne convocato il Consiglio comunale per trattare diversi oggetti posti all'ordine del giorno. In primo luogo venne deliberato il bilancio 1903, colla riserva però da parte di alcuni consiglieri di trattare ampiamente il prestito che intende fare il Comune per il nuovo edificio scolastico. A revisori del Conto 1902 vennero nominati i signori Lorenzo Faleschini, Giuseppe Faleschini e Mais Antonio; a membro della Congregazione di Carità venne rieletto Tolazzi Andrea ed a deputati di vigilanza alle scuole per l'anno scolastico 1902 1903 i signori Rossi Antonio e Domenico Foraboschi.

In seduta segreta venne nominato a vice-segretario il signor Conchione Giuseppe, ora segretario interinale. Congratulazioni.

E la cassetta postale? Venne promessa tempo fa una cassetta postale a Moggio di Sopra, ma fino ad oggi non abbiamo avuto il bene di vederla a posto. Forse sarà una delle tante promesse, che non si mantengono e che resterà solo un desiderio nei frazionisti? Rivolgiamo questa domanda a chi di ragione, perchè sia provveduto sollecitamente.

Effe.

Su e giù per Udine.

Consiglio Comunale

Questa sera alle 8.30 si riunirà nuovamente il Consiglio comunale per l'esaurimento dell'ordine del giorno lasciato in sospeso giovedì e cioè

Seduta pubblica.

5. Transazione con la Provincia per le condotture d'acqua attraversanti le strade Provinciali.
6. Allargamento di via Poriancova e demolizione dell'arco.
7. Assunzione da parte del Comune di sistemare ad uso strada pubblica il fondo Ottelio fuori porta Cussignacco.
8. Occupazione terreno ed estirpo gelsi nel suburbio Cussignacco.
9. Autorizzazione allo svincolo della cauzione esattoriale del quinquennio 1893-97.
10. Festa degli alberi.

Seduta privata.

1. Conferma quinquennale di impiegati Municipali.
2. Aumento sessennale del decimo sullo stipendio per un impiegato Municipale.
3. Provvedimenti circa un impiegato Municipale in relazione all'art. 28 del Regolamento disciplinare 29 dicembre 1869.
4. Assegnazione dei sussidi a carico del legato Bartolini per l'anno scolastico 1902-1903.
5. Conferimento posti gratuiti e semigratuiti nel Collegio di Toppo-Wassermann.
6. Nomina di insegnanti per il biennio scolastico 1902-904.
7. Collocamento a riposo della maestra comunale signora Carlotta Duse-Del Fabbro e assegno di pensione.

coll'aggiunta, in seduta pubblica, della approvazione in seconda lettura del contributo comunale per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

In questa seduta saranno nominati gli alunni gratuiti al Collegio di Toppo Wassermann.

I posti interamente gratuiti sono in un numero di quattro per il Comune e altrettanti per la Provincia in seguito alle riforme introdotte dalla amministrazione attuale.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Scuola media di studi applicati al commercio in Roma. — Il 17 novembre si aprirà in Roma questa Scuola, istituita con decreto reale del 22 maggio scorso dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Gli interessati potranno chiedere informazioni alla Camera di commercio, e ai direttori dei r. Istituto tecnico, delle r. Scuole tecniche e del r. Ginnasio in Udine.

Assegni e borse di pratica commerciale all'estero. — Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha aperto un concorso a due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e Bordeaux e a tre borse di pratica commerciale sulle piazze di Canton, Teheran e su una piazza delle colonie inglesi dell'Africa meridionale. Possono aspirarvi i licenziati da una scuola superiore di commercio. Le norme sono ostensibili nell'ufficio della Camera di commercio.

Chi è che mente allegramente

Il *Giornale di Udine* nella nuova impresa d'annacquare il suo vino, continua a cercar di togliere all'accusa contro l'assessore Pignat la primitiva significazione.

E piroetta e sgambetta che è un piacere a vederlo. Spera così d'ottenere la metamorfosi che tanto gli converrebbe in vista del prossimo processo: da lupo vorrebbe tramutarsi in agnello. E accusa noi d'avergli intorbidato l'acqua; povero innocentino! Infatti nel numero di sabato ripete che noi abbiamo mentito allegramente perchè affermammo aver detto il *Giornale di Udine* che l'ass. Pignat **non ha presentato** oltre quello della licenza elementare, l'ultimo attestato di sua figlia pel concorso al collegio Uccellis.

Gli egregi amici del *Paese* ci hanno prevenuto mettendo in uno specchietto le varie gradazioni per cui è passata la prosa del *Giornale di Udine* sull'argomento, pari a un cattivo vino man mano allungato nella speranza di renderlo.... potabile.

Ma a noi, per convincere il pubblico basterà di riprodurre la prima famigerata incarnazione del verbo di via Savorgnana, testualmente quale apparve nel numero del 2 ottobre:

« Ora, fra i documenti allegati all'istanza prodotta per concorrere alla grazia della Commissaria Uccellis **si è presentato** il certificato di licenza elementare è **non** l'ultimo certificato della scuola complementare ».

Dunque? Non risulta qui avere — come noi affermammo — detto il *Giornale di Udine* che l'assessore Pignat **non ha presentato** quel tal certificato?

Chi è dunque che *mente allegramente?* Noi, o chi, dopo aver scritto quanto sopra, ha coraggio di affermare « **Noi non abbiamo mai detto ne pensato** » tutto ciò?

Si capisce. In quella frase che ora il *Giornale di Udine* vorrebbe non avere nè scritto nè pensato, è il fondamento della diffamazione.

Ma ciò che non si capisce è che la paura d'un processo faccia venir le traveggole a tal segno da non veder più nemmeno quello che si è stampato sul proprio giornale?

Udine per la Sicilia.

Sabato, come venne annunciato, nella sala superiore della Giunta Municipale ebbe luogo la prima seduta del Comitato Esecutivo per i danneggiati della Sicilia.

Quasi tutti i membri intervennero; presiedeva il sindaco sig. M. Perissini.

Venuti alle proposte per meglio organizzare un programma, vi fu chi propose uno spettacolo al Teatro Minerva tale da attrarre numeroso pubblico; chi una grande passeggiata di beneficenza; chi una lotteria.

Ciò che incontrò maggiormente le vedute del Comitato fu un grande spettacolo teatrale, e la lotteria; ad ogni modo il Comitato si riservò di prendere definitive deliberazioni nella seduta che avrà luogo domani per poi sottoporle al Comitato generale.

In detta seduta sarà redatto un manifesto alla cittadinanza.

VI° Elenco di offerte

Somma antecedente	L.	391.50
Vincenzo prof. Manzini	»	5.—
Fratelli Nodari	»	2.—
Nonino Giuseppe	»	2.—
Lestuzzi Luigi	»	2.—
4. *Raccolta del sig. Guadagni Manfredo:*		
Bigotti Giuseppe	»	1.—
Ida Durigatto (tabaccaia)	»	1.—
Franzolini fratelli	»	0.30
Valle Giovanni	»	1.—
Offerte da un tedesco	»	0.50
Ditta Gaspardis	»	5.—
N. N.	»	3.—
Giuseppe Bornancin	»	2.—
G. Ferrucci (orefice)	»	2.—
P. L.	»	2.—
Cambio Udinese	»	1.—
Mazzaro Giuseppe	»	2.—
Pignolo Maria (Bottiglieria)	»	0.30
A. Basevi e figlio	»	2.—
Bertazzi (Sartoria)	»	1.—
Garutti Primo	»	0.50
Augusto Verza	»	2.—
Totale	L.	429.10

Pel riposo festivo.

Ieri alle 3 pom. nei locali del Castello presso la sede dell'Unione Agenti ebbe luogo l'adunanza degli Agenti di negozio del ramo coloniali.

La riunione riuscì numerosa e dopo breve discussione venne stabilito di fare pratiche nella corrente settimana presso i pochi principali dissidenti e rimettere a Domenica prossima ogni deliberazione in merito.

UN BAMBINO TORTURATO.

Si parla da parecchi giorni di un grave, penosissimo fatto, avvenuto in un suburbio; vittima è un povero bambino, vittima di atroci sevizie della matrigna.

Il *Gazzettino* d'oggi reca questa versione in merito:

« Un vedovo con un bambino sarebbe passato a seconde nozze con una donna di cui sono noti i principii eccessivamente religiosi.

La madre del bambino morendo lo avrebbe lasciato erede di una casetta e di un campicello. Per questo fatto, e per passare alla incondizionata proprietà di tali beni sarebbero state esercitate a danno del piccino gravi sevizie e maltrattamenti.

Si dice anzi che il disgraziato sia quasi inebetito e coperto di piaghe.

I carabinieri e la P. S. si stanno occupando con una severissima inchiesta ».

E noi ci auguriamo che questa sia sollecita e rechi luce completa sul fatto atroce, affinchè possa seguirne una giustizia esemplare contro i martoriatori dell'infanzia.

Società Dante Alighieri. Sono stati iscritti fra i soci ordinari del Comitato Udinese, il Comune di Caneva di Sacile, la signora Teresa Antonini Angeli, i signori Michele Perissini sindaco di Udine, avv. Carlo Lupieri, Giuseppe Seitz fu G. B., Angelo Mongiat di Spilimbergo, avv. Angelo Vittorio Galletti residente a Genova, e fra i soci straordinari Ilario Becchi, Giacomo Concina, Marco e Pietro Marin, dott. Detalmo Tonizzo, tutti di Spilimbergo, cav. Antonio Belgrado di Sequals, Mattia D'Andrea di Medun.

Uno studente, lasciando il Liceo, ha offerto una lira; un altro studente, promosso al IV corso della Sezione fisico-matematica, ha pure versato una lira alla *Dante Alighieri.*

Non occorre l'autorizzazione dell'Economato dai benefici vacanti. Il Ministero delle Poste ha notificato a tutti gli uffici postali del Regno che gli interessi maturati sui libretti di risparmio emessi a favore di istituti di culto, per collocamento di capitali, possono essere liberamente pagati agli investiti *pro tempore dei benefici, cappellanie, parrocchie*, ecc. ecc., intestatari dei libretti stessi, senza che perciò occorra l'autorizzazione del R. Economato dei benefici vacanti.

VIRGINIO PAGURA

Nelle prime ore di ieri, a Mortegliano, dopo una lotta lunga e penosa tra la vigoria degli anni ancora fiorenti e l'insidia crudele del male, **Virginio Pagura** — la generosa e fidente bontà fatta uomo — piegava sorridendo la bella testa pensosa alla Morte liberatrice.

La sua casa suona di pianti; quella che accolse sempre ospitale e confortò amici ed echeggiò lieta delle letizie altrui e s'attristò dell'altrui sventura; quella che fu specchio del cuore di *Lui* così aperto al bene e così sollecito della contentezza di tutti prima che della sua; ed è pianto di sposa, di madre, di figli, di fratelli...

Ma oltre la casa, oltre la cerchia dei comuni affetti, si piange **Virginio Pagura**!

Chi, conoscendolo, non sentì il beneficio della sua amicizia? Chi non sentì da quel dolcissimo sguardo — ora spento per sempre, piovere nell'animo la confidenza e l'amore delle cose buone? Chi è che, da *Lui* stimato, non amasse più di sè stesso?

Poichè *Egli* tutto posponeva alla cura di giovare agli altri, e il *Suo* spirito si accendeva per ogni battaglia di giustizia e traboccava per ogni impulso di pietà.

Ma se vi è un premio per i buoni, il *Suo doloroso passaggio riafferma che* quel premio non è qui, se non nella tranquilla *coscienza*; perchè, lasciandogli il grande amore de' suoi cari e *l'affetto degli amici*, nessuna amarezza la sorte gli volle risparmiare.

Pur non oppose *Egli* asprezze di risentimenti, nè sconsolata sfiducia all'imperversare delle avversità; ed allo stesso male che lo trasse a morire e lo distrusse in sette lunghi mesi di straziante agonia, guardò con quella serena rassegnazione che è dei forti, estremo beneficio a quelli che circondano in pena un letto di dolore.

Ad Essi, agli afflitti Congiunti, che oggi quel letto vedono deserto, giunga il conforto di un largo, sincero compianto.

Alcuni amici.

Le revolverate di Buia.

(V. in cronaca di provincia).

Un arrestato.

Ieri sera col treno delle 5 è giunto da Artegna, tradotto dai carabinieri e fu passato alle carceri giudiziarie il Dionisio Madussi, uno degli arrestati, pel fatto di Buia.

L'altro giungerà oggi.

Scuola di musica. A tutto 28 corrente è aperta l'iscrizione alla Scuola comunale di istrumenti a fiato ed arco.

Circolo Filarm. "G. Verdi,,. Per la sera di mercoledì 15 corr. i soci sono invitati ad una serata famigliare straordinaria in cui il rinomato prof. *Bassi co. Ricciotti* si presterà coi suoi nuovissimi esperimenti della moderna prestidigitazione.

Il programma sarà variato ed attraentissimo. Sappiamo che la Direzione stà preparando pella prossima settimana un trattenimento vocale ed istrumentale cui prenderà parte una egregia signora concittadina, distinta cultrice della musica.

Ma per ora acqua in bocca.

Sbornie. Per ubbriachezza e schiamazzi notturni furono dichiarati in contravvenzione Angelo Feruglio, d'anni 34, portinaio in Via Savorgnana 14, e Luigi Codini di Angelo, d'anni 29, facchino di San Gottardo 17.

Proprietario ignoto. Ieri nella sala della locale stazione ferroviaria il maresciallo delle guardie di città sig. Bacchiorri trovò un pacco di scarpe, biancheria ed altro, che consegnò all'Ufficio bagagli.

Appropriazione indebita. L'Ufficio di P. S. dispose per l'arresto del facchino Vittorio Tiretti di anni 39, abitante in via Cisis 6, perchè s'era appropriate circa 45 lire appartenenti al negoziante di vino signor Gentile, suo principale.

Il Comitato mandamentale dell'emigrazione fu costituito in questi giorni anche nella nostra città. Di esso fanno parte: il Pretore del I mandamento presidente, il sindaco di Udine, Bianchini don Eugenio parroco di S. Giorgio, il medico dott. Adelchi Cargnelli ed il sig. Pietro Attilio De Poli rappresentante della Società operaia.

Le sagre di ieri rimandate. Giove Pluvio, che però nel pomeriggio fece il savio, con la sua pioggia di mattina fece sospendere tutte le feste e sagre che dovevano aver luogo nei vari centri e paesi e che avrebbero richiamata certamente una folla di gente ansiosa di godere ancora quel poco che resta della agonizzante stagione.

Questa mattina come per crudele ironia il sole splende vivissimo nel cielo sereno.

Speriamo che così continui e che domenica prossima abbiano effetto i festeggiamenti.

Bollettino dello Stato Civile

dal 5 al 11 ottobre 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 20
» morti » — » 2
Esposti » — » 1

Totale N. 29

Pubblicazioni di matrimonio.

Alsardo Vatta farmacista con Teresa Cesarini civile — rag. Enrico De Checco impiegato municipale con Lucia Ermacora agiata — G. B. Cecconi muratore con Rosa Di Benedetto casalinga — dott. Paolo Manzotti, aiuto-agente imp. con Irene Torlasco agiata — Pietro Pesante operaio di ferriera con Italia De Paoli casalinga — Antonio Boscolo tagliapietra con Eva Perini operaia. — *Giovanni Tell librato con Giovanna Trani* operaia.

Matrimoni.

Andrea Urli segiolaio con Ida Zamolo tessitrice — Pietro Boscio tappezziere con Teresa-Giulia Angeli setaiuola — *Giuseppe Rocco* impiegato con Teresa Violutin casalinga.

Morti a domicilio.

Chiara Soletti-Caselli fu Massimo d'anni 44 possidente — Angela Ascanio fu G. Batta d'anni 48 sarta — Valentino Clocchiatti fu Gio. Batta d'anni 68 conciapelli — Federico Liberale di Antonio di mesi 3.

Morti nell'Ospitale civile:

Anna Maria Lint-Pilloslo fu Antonio d'anni 44 casalinga — Maria Rizzi-Carpi di Pietro d'anni 39 casalinga — Luigi Bertolini di Valentino d'anni 8 scolaro.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Anna Let d'anni 1 e giorni 20.

Totale N. 8
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale.

Alle rappresentazioni di sabato e domenica assistette un pubblico numerosissimo. — Gli applausi furono fragorosi e davvero la Compagnia marionettistica Dal *Gorno* ben merita un tale concorso.

— Questa sera alle 8, ultima replica dell'operetta in 2 atti e 3 quadri: *Santarellina*, prima dell'operetta si darà la ridicola commediola in un atto: *Arlecchino paga debiti alla moda del 1902*, e chiuderà lo spettacolo la pantomima inglese in 4 quadri, giuocata dai meravigliosi fantocci inglesi: *La fortuna di Pierot.*

Estrazioni del regio Lotto

dell'11 ottobre 1902.

Venezia	28	36	87	19	12
Bari	87	59	88	51	39
Firenze	14	1	62	28	35
Milano	12	75	80	48	37
Napoli	72	29	88	17	76
Palermo	74	27	59	89	31
Roma	64	50	59	84	49
Torino	8	6	77	80	66

Oggi, alle ore 5, dopo malattia lunga e penosissima, spirava serenamente, nella fede dei padri,

VIRGINIO PAGURA

d'anni 54.

La madre, la moglie, i figli, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

Mortegliano, 12 ottobre 1903.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15 (3 pom.).

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

BANCA DI UDINE

Anno XXIX — 30° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 306,284.49
Totale	L. 1,353,284.49

SITUAZIONE GENERALE

31 Agosto	ATTIVO.	30 Settembre
L. 153,880.22	Numerario in cassa	L. 238,207.17
» 7,349,850.94	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,410,312.29
» 14,238.77	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,933.42
» 684,737.02	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 636,771.02
» 1,486,870.72	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,029,139.57; applicati alla riserva » 306,084.25 }	» 1,335,278.82
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 26,175.—	» » I° Semestre Azioni Banca	» 26,175
» 1,141,462.18	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,161,363.90
» 2,509,978.85	Detti con banche e corrispondenti	» 2,907,379.52
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,789,483.60	Depositi { » anticipazioni	» 2,762,544.30
» 4,135,828.43	Depositi { liberi a custodia	» 4,133,413.43
» 40,983.52	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 46,880.17
L. 20,600,929.25		L. 20,922,712.84

31 Agosto	PASSIVO.	30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 306,284.49	Fondo di riserva	» 306,284.49
» 2,309,086.08	Conti Correnti fruttiferi	» 2,318,706.89
» 5,187,340.44	Depositi a risparmio	» 5,142,326.28
» 3,962,020.91	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,916,087.84
» 381,738.98	Conto Titoli a riporto	» 381,738.98
» 7,156.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 7,048.82
» 234,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,789,483.48	Depositanti { » anticipazioni	» 2,762,544.30
» 4,135,823.43	Depositanti { liberi a custodia	» 4,133,418.43
» 240,995.05	Utili lordi del corr. esercizio depurati dagli int. passivi	» 278,567.31
L. 20,600,929.25	*Udine, 9 ottobre 1902.*	L. 20,922,712.84

Il Sindaco **A. Nimis** — Il Presidente **GRAZIADIO LUZZATTO** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ - 5 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento } 4 ½ - 5 ½ %

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ½ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ¾ - 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1902	L. 2,309,086.03	
Depositi ricevuti in settembre 1902	» 550,332.21	
	L. 2,859,418.24	
Rimborsi fatti in settembre 1902	» 540,711.35	
Esistenti al 30 settembre 1902		L. 2,318,706.89

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1902	L. 5,187,340.44	
Depositi ricevuti in settembre 1902	» 172,243.07	
	L. 5,359,583.51	
Rimborsi fatti in settembre 1902	» 217,257.23	
Esistenti al 30 settembre 1902		L. 5,142,326.28
	Totale	L. 7,461,032.67

Un trattore che muore di fame.

A Formia, in un sito delizioso, dove l'occhio abbraccia l'esteso Golfo di Gaeta, dove si vede la villa di Cicerone, l'illustre oratore, si trova il Ristorante della Quercia, di cui ne è proprietario il Sig. Vincenzo Izzi. La cucina del Ristorante della Quercia è pari alla sua situazione, eccellente. Pur non di meno il Sig. Vincenzo Izzi moriva letteralmente di fame. Com'è ciò possibile, voi direte? La risposta è semplice. Per nutrirsi, il vitto è evidentemente necessario, ma questo non è sufficiente; è indispensabile che lo stomaco l'assorba. *Ora, lo stomaco del Sig. Izzi si rifiutava ad* ogni funzionamento, tanto ch'egli *stesso lo dice nella* seguente lettera.

Sig. Vincenzo Izzi. (Da una fotografia).

« Da parecchi anni io soffriva enormemente di stomaco. Non ero mai giunto a soffrire tutto d'un colpo così atrocemente come in questi ultimi tempi, mai, ed il mio male peggiorava progressivamente. Al principio io avevo, delle volte, dei stiramenti di stomaco, ma non ebbi mai cura della mia salute. Essi divennero più *frequenti*, più dolorosi, e le mie digestioni cominciarono a lasciar desiderare. Il mio stomaco divenne capriccioso, non potevo più mangiare che certi piatti contenenti molte spezie che finirono per rovinarlo completamente. Allora cominciarono le vere torture, bastava che mangiassi qualche piccola cosa perchè subito mi sentissi come fuoco in corpo, la mia testa diventava pesante ed avevo dei capogiri, del frastuono nelle orecchie, ed infine delle forti emicranie. Spesse volte sono giunto a bere delle caraffe intiere di d'acqua ghiacciata, credendo così d'attenuare il bruciore dello stomaco; una costipazione ostinata mi vinse ed il mio colorito divenne terreo. Non mangiavo più nulla, facevo pietà a quanti mi circondavano. Tentai, scrupolosamente ogni cura per guarire, ma nulla mi riuscì. Per mia fortuna lessi sul *Secolo* un articolo sulle Pillole Pink con prova di guarigione. Presi immediatamente queste Pillole che m'hanno fatto un bene indescrivibile. Esse hanno tonificato il mio stomaco e m'hanno procurato un eccelente appetito e una digestione facile. Oltreciò mi hanno ridato il vigore della giovinezza. Attesto che le Pillole Pink sono di un'efficacia meravigliosa ».

E' incontestabile che le Pillole Pink sono il più energico purificatore del sangue. La maggior parte delle malattie derivano da una composizione difettosa del sangue che bisogna rigenerare, arricchire. Le Pillole Pink sono il solo rimedio da impiegare in questi casi. La potenza rigeneratrice esplica le innumerevoli guarigioni d'anemia, clorosi, neurastenia, malattie di stomaco e reumatismi, ch'esse ottengono.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le *consultazioni* indirizzate ai signori A. Merenda e C.°. Le pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

A tutto 19 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di maestra della II e III classe femminile delle scuole riunite di Terenzano-Zugliano, con lo stipendio di annue lire 600.

Pozzuolo 11 ottobre 1902.

Il Sindaco
GIUSEPPE MENAZZI.

Il Dott. GAMBAROTTO avvisa i suoi clienti che fino al giorno 14 ottobre resterà assente da Udine.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco